



MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA SIENA

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale
Via G. Mazzini n. 23 (sede legale),
Passaggio della Stazione Vecchia n. 4 (sede amministrativa)
53100 Siena
Tel. 0577293316/18 • Fax 0577293320
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6
dell'elenco degli operatori del microcredito –
Banca d'Italia - art. 111 del TUB
Cod. meccanografico 33215

SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
 - parte A – politiche contabili
 - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
 - parte C – informazioni sul conto economico
 - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000,00, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

-----*

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano iscritte nel libro dei Soci le sotto elencate associazioni di volontariato, invariate rispetto a quelle al 31 dicembre 2017:

	Quota Capitale	N. Azioni
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	18.750,00	1.875.000
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	12.821,00	1.282.100
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	29.100,00	2.910.000
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'orcìa	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000
Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000
Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700
Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300

Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800
Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
O.S.A. (Operatori Scolastici Amiata)	100,00	10.000
Il Dono	200,00	20.000
Le Bollicine	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
A... Mici Miei	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese"	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Centro Iniziative Socio Culturali per la Terza Età	600,00	60.000
Associazione Senese per la Prevenzione del Carcinoma Coloretale	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000

1 - ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO*

Consiglio di Amministrazione

- Stelo Vittorio

Presidente

- Convertito Filomena Vice Presidente
- Bartaletti Luciana Consigliere
- Chiti David Luciano Consigliere
- Cicaloni Emilio Consigliere
- Cola Eleonora Maria Consigliere
- Machetti Roberto Consigliere
- Magnani Giancarlo Consigliere
- Paffetti Paola Consigliere

Collegio Sindacale

- Tanini Marco Presidente
- Bruni Giulio Sindaco effettivo
- Tiberi Rossana Sindaco effettivo
- Marchi Ilaria Sindaco supplente
- Priori Linda Sindaco supplente

Direttore Generale

- Millozzi Piero Luigi

* Nominati dall'assemblea dei soci del 10.1.2019

PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE

DISTACCATI DA BANCA MPS

Bartali Roberto
Giuliani Andrea

VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI

DEL VOLONTARIATO SENESE

Bellaccini Luciano
Bindi Daniela
Borsi Maurizio
Bottiglioni Paolo
Fabbrini Emilio
Fatucchi Enrico
Giustarini Franco
Grisolaghi Giampaolo
Losi Fosco

Mecattini Luciano
Orlandi Pier Antonio
Porretto Paolo
Recchia Giampaolo
Rubegni Patrizia
Savoi Giuliano
Tanganelli Maurizio
Vanni Rosanna

2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il 2018 è il tredicesimo dalla fondazione della nostra Società.

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto secondo le Disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards - Principi contabili internazionali) che la Banca d'Italia ha emanato il 2 agosto 2016 per gli operatori del microcredito, al cui elenco ex art. 111 TUB la nostra Società risulta iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6.

Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del dodicesimo esercizio sociale completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'esercizio.

Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

Il bilancio si chiude anche nel 2018 con un risultato positivo, come è accaduto in tutti gli anni dalla costituzione della Società.

Questo risultato è di certo merito dei precedenti amministratori, rimasti in carica per tutto il 2018 fino al 10 gennaio 2019 quando l'Assemblea ordinaria dei Soci ha provveduto alla nomina dei nuovi Amministratori e Sindaci della Società, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Come a Voi noto, vi è stato un avvicendamento del Presidente: intendo primieramente ringraziare, in questa occasione ufficiale e a nome di tutti, il mio predecessore Mario Marzucchi, che molto si è impegnato, con serietà e dedizione, per la nascita e per la crescita di Microcredito di Solidarietà; in tal senso, il Presidente ha già ringraziato all'atto dell'insediamento del neo consiglio di amministrazione, che come è noto è stato rinnovato per i 2/3. Un ringraziamento anche ai consiglieri uscenti, nonché a tutto l'encomiabile personale, distaccato da Banca MPS e volontariato sia ex Banca MPS che delle varie Associazioni di Volontariato che costituiscono l'ossatura indispensabile per la complessiva attività della Società: tutto ciò costituirà il miglior supporto per il lavoro a venire.

Nel corso del precedente esercizio, è stata confermata la concentrazione quasi completa degli impieghi verso il territorio provinciale senese, con una piccola parte di essi nel comprensorio della Diocesi di Massa-Carrara-Pontremoli, con la quale è in corso una efficace convenzione.

Nonostante questo, ben n. 189 richiedenti hanno usufruito di nostri prestiti per un ammontare complessivo di € 673.262, in leggera flessione rispetto al 2017.

Con i finanziamenti erogati nel 2018, dalla costituzione della Società sono stati erogati n. 2.394 prestiti per un totale di € 7.783.910: dal momento che continuiamo a erogare impiegando il capitale inizialmente conferito dai Soci, oltre a € 400.000 di finanziamento soci senza obbligo di restituzione, abbiamo nella sostanza già "girato" 5,6 volte le risorse conferite, che sono tuttora intatte.

* * *

Nella parte dedicata alla attività tipica vengono illustrati gli approfondimenti sia in termini statistici che informativi.

Qui si può sinteticamente evidenziare che al 31.12.2018 i crediti netti per prestiti, sulla base delle nuove disposizioni con la rettifica diretta degli stessi, sono pari a € 1.059.917, in leggera diminuzione rispetto al dato del 31.12.2017 pari a € 1.099.503 (-3,6%). I dati netti incorporano la somma di € 241.625 relativa al fondo rischi su crediti/fondo svalutazione crediti (fino al 31.12.2015 rappresentati in bilancio) aumentata rispetto al saldo al 31.12.2017 di € 18.500, oltre a € 912 di ratei attivi.

Nell'esercizio appena trascorso nel conto economico si è stabilizzato il margine di interesse, negli ultimi anni in costante diminuzione a causa di investimenti della liquidità (costituita soprattutto dai depositi di terzi per le garanzie) con titoli giunti a scadenza titoli più remunerativi rispetto alle emissioni più recenti.

Con riferimento alle problematiche che hanno interessato la Società nel corso del 2018, permangono sicuramente quelle relative alle implicazioni del D.M. 176/2014 con la necessità della prevalenza del microcredito produttivo rispetto al sociale, questione che ha impegnato da subito e impegnerà il nuovo Consiglio di Amministrazione per ricercare le soluzioni più congeniali al futuro e alla vocazione di Microcredito di Solidarietà.

In merito invece al c.d. Decreto Madia (TUSP- D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") con il DEF, Legge di Bilancio 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31.12.2018, è stato approvato un emendamento al TUSP che stabilisce che, "a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione". Pertanto, dal momento che Microcredito di Solidarietà ha chiuso i suoi bilanci sempre in utile fin dalla sua costituzione, la nostra Società rientra a tutti gli effetti fra quelle che, perlomeno per i prossimi tre anni, potranno essere mantenute nel "portafoglio partecipazioni" anche da parte degli enti pubblici con una partecipazione superiore all'1% (Provincia di Siena, Comune di Siena e Comune di Poggibonsi).

ATTIVITA' TIPICA

Signori Soci,

di seguito vengono presentati i dati dell'attività posta in essere da Microcredito di Solidarietà SpA nel corso del 2018 con alcune analisi di approfondimento che confermano come la crisi sia ancora presente nelle zone nelle quali opera la Società.

I dati verranno illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 distinguendo fra microcredito "produttivo" (o "economico", come definito dal Titolo I: "microcredito per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro", quindi per microimprese e per formazione, sia professionale che universitaria) e microcredito "sociale" (come definito dal Titolo II, destinato "a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria").

ASPETTI OPERATIVI

Le richieste nel 2018 sono state n. 283, con un decremento del 13,4% rispetto al 2017 (327). La diminuzione ha interessato esclusivamente il cluster produttivo (34 vs 73, -46,6%), che nell'ultimo triennio ha avuto un trend nettamente regressivo: il microcredito sociale è infatti rimasto nella sostanza invariato (249 vs 254, -2%). Tutto ciò può essere verificato osservando il grafico n. 1 e dimostra una volta ancora la difficoltà a sviluppare il microcredito produttivo e quindi rispettare il dettato dell'art. 5, comma 7 del D.M. n. 176/2014, che fissa il tetto del 49% del microcredito sociale sul totale dei finanziamenti erogati, nonostante le iniziative da noi assunte in passato.

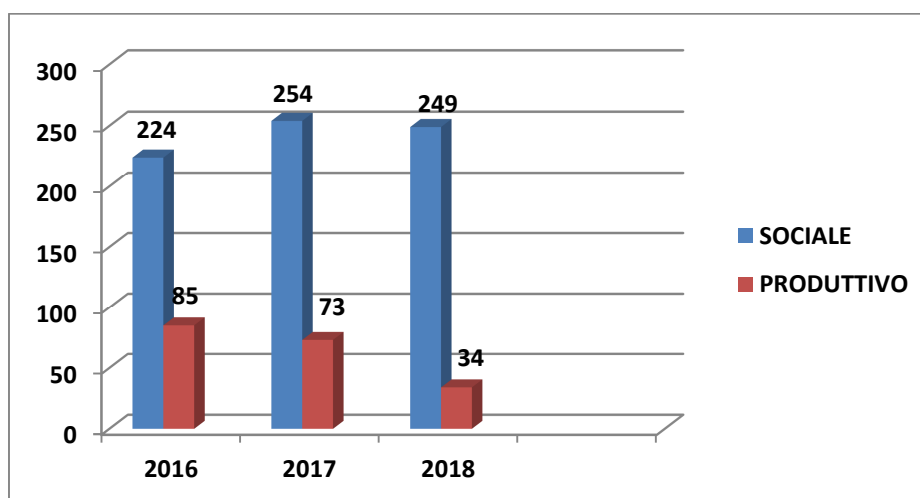
Le difficoltà a sviluppare i prestiti alle microimprese derivano probabilmente, oltre che ad un territorio come il nostro con poca attitudine alla imprenditoria, anche al fatto che, nella provincia, Microcredito è conosciuto soprattutto per la sua vocazione sociale, con l'attività iniziata nel 2006 e solo dopo sette anni di operatività (nel 2013) aperta anche alla microimprenditorialità.

Peraltro, anche i finanziamenti alla formazione, sia professionale che universitaria (rientranti pertanto nel Titolo I del D.M. 176/2014) grazie agli accordi e alle convenzioni sottoscritte, hanno mostrato nel 2018 un andamento flettente: basti pensare che nel 2018 le richieste sono state n. 22 rispetto a n. 45 del 2017.

Con riferimento in particolare ai prestiti produttivi, sul totale di n. 34 richieste, solo n. 12 sono state avanzate da microimprese, anche questo dato in continua diminuzione.

RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO

(grafico n. 1)



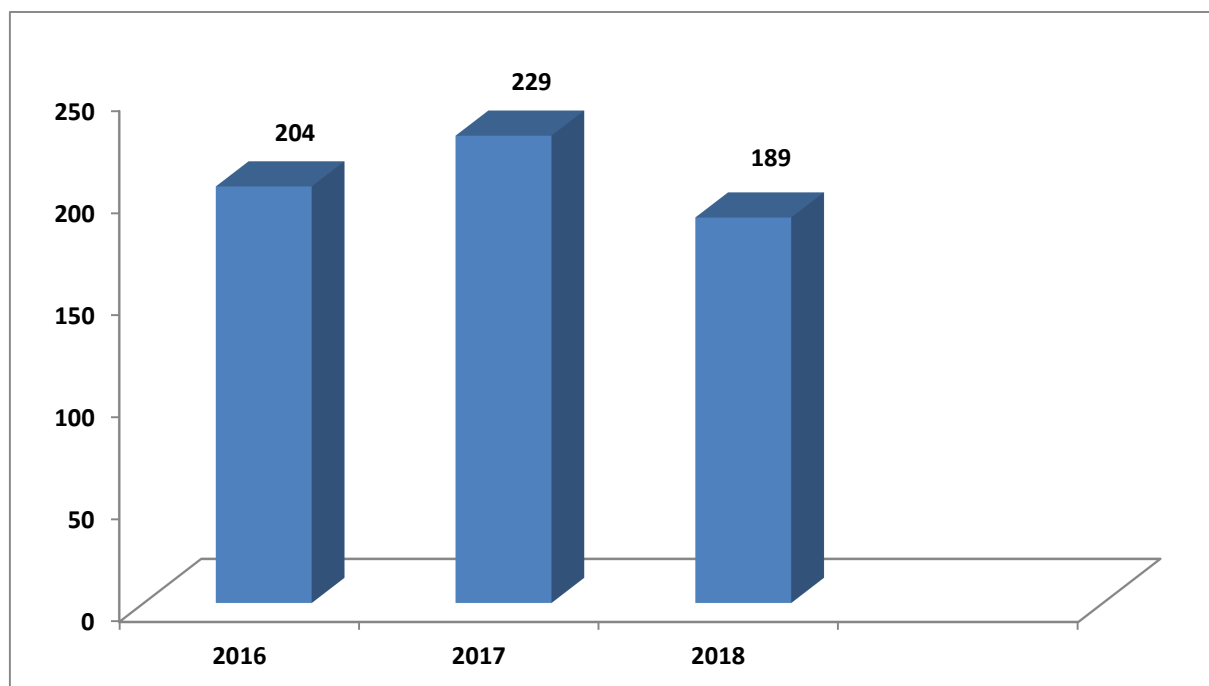
Relativamente al numero dei prestiti erogati, essi sono stati n. 189 rispetto a n. 229 del 2017, con una decrescita del 17,4%: nel grafico di seguito riportato (grafico n. 2), si nota il dato in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Ricordiamo infatti che in tutto il triennio 2015-2017 l'andamento delle erogazioni era stato in aumento.

Predominante rimane il numero delle erogazioni sociali (n. 164 per complessivi € 579.312) rispetto a quelle produttive (n. 25 per complessivi € 93.950, grafico n. 3): di queste ultime, solo n. 8 sono state a favore di microimprese, per un importo complessivo di € 60.000.

Il volume degli impieghi (grafico n. 4) è diminuito in una percentuale inferiore (-9,9%) rispetto al numero, con un importo erogato nel corso del 2018 di € 673.262 (nel 2017: € 747.675). Occorre sottolineare tuttavia che il dato del 2017 è stato un anno con risultati importanti: si posizionava infatti, rispetto ai risultati dei vari esercizi dall'inizio della nostra attività, dietro solo al biennio 2009-2010, quando i finanziamenti erogati raggiunsero il picco assoluto.

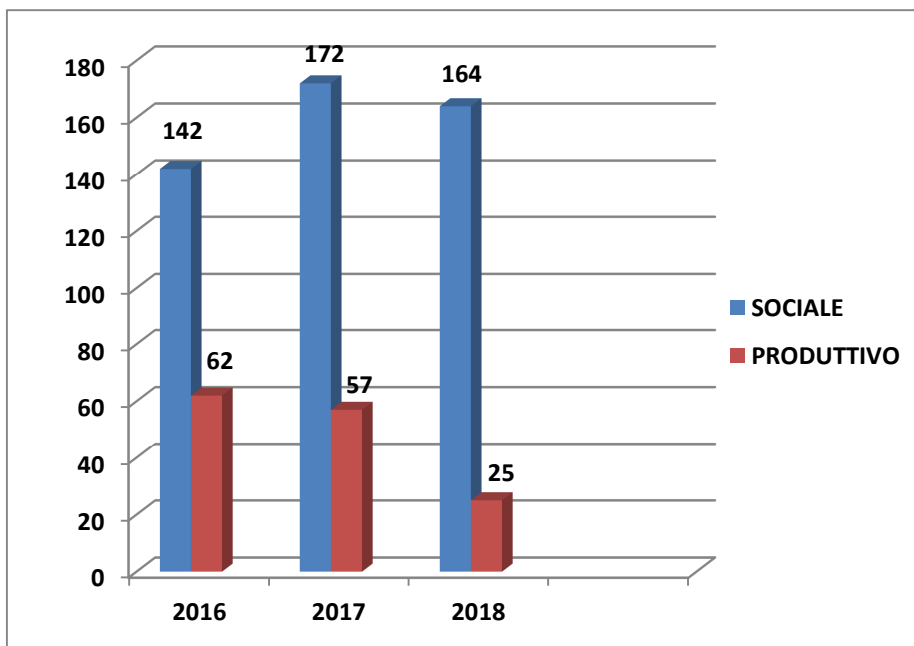
NUMERO PRESTITI EROGATI

(grafico n. 2)

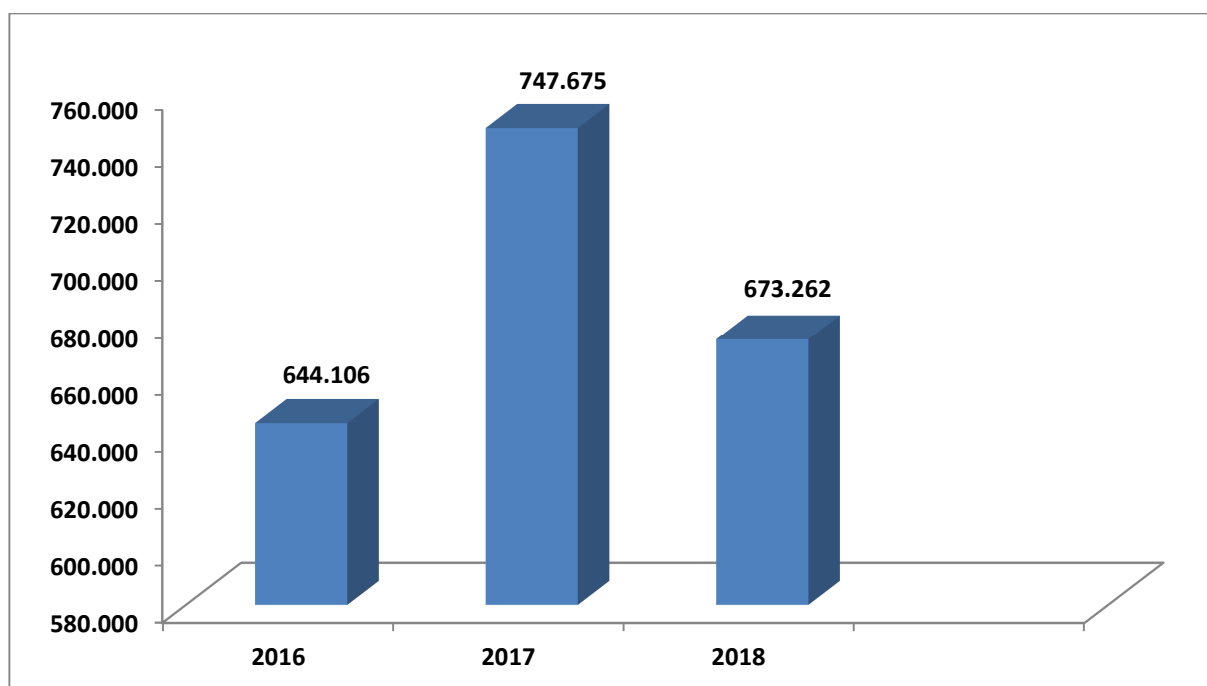


NUMERO PRESTITI EROGATI SOCIALE/PRODUTTIVO

(grafico n. 3)

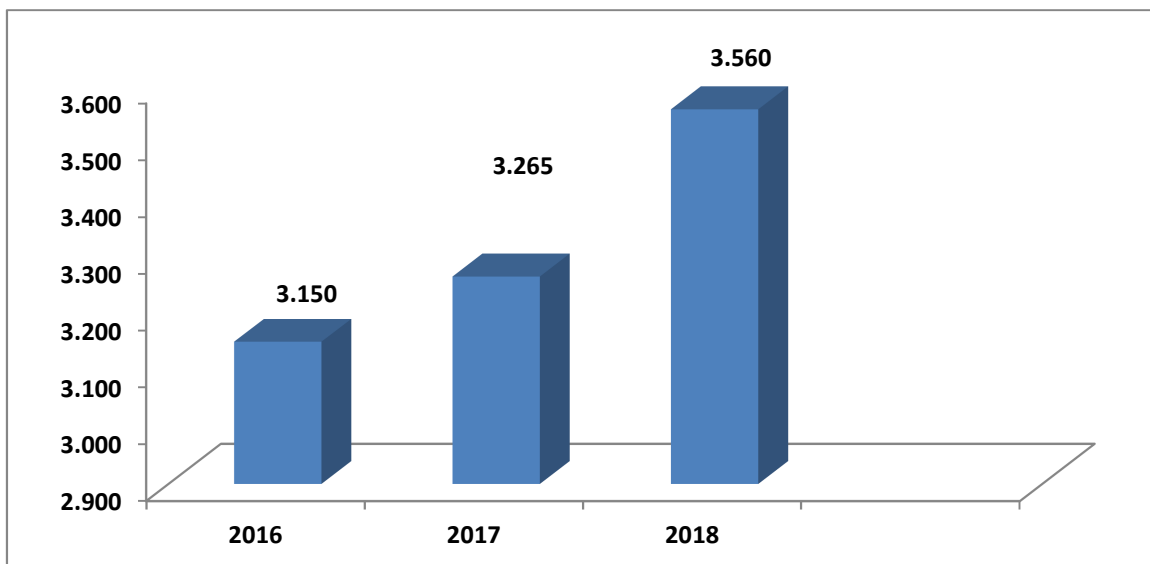


IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO
(grafico n. 4)

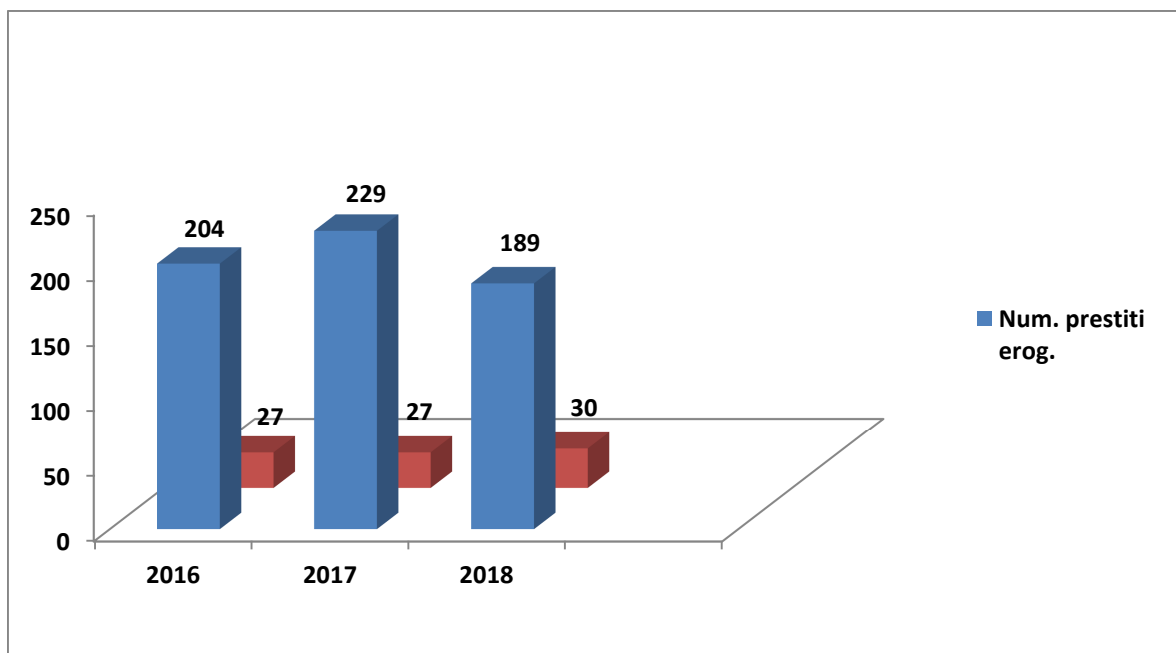


Il taglio medio dei prestiti risulta in aumento nel triennio (grafico n. 5); in leggera crescita anche il periodo medio di rientro delle erogazioni (grafico n. 6)

IMPORTO MEDIO PRESTITO
(grafico n. 5)

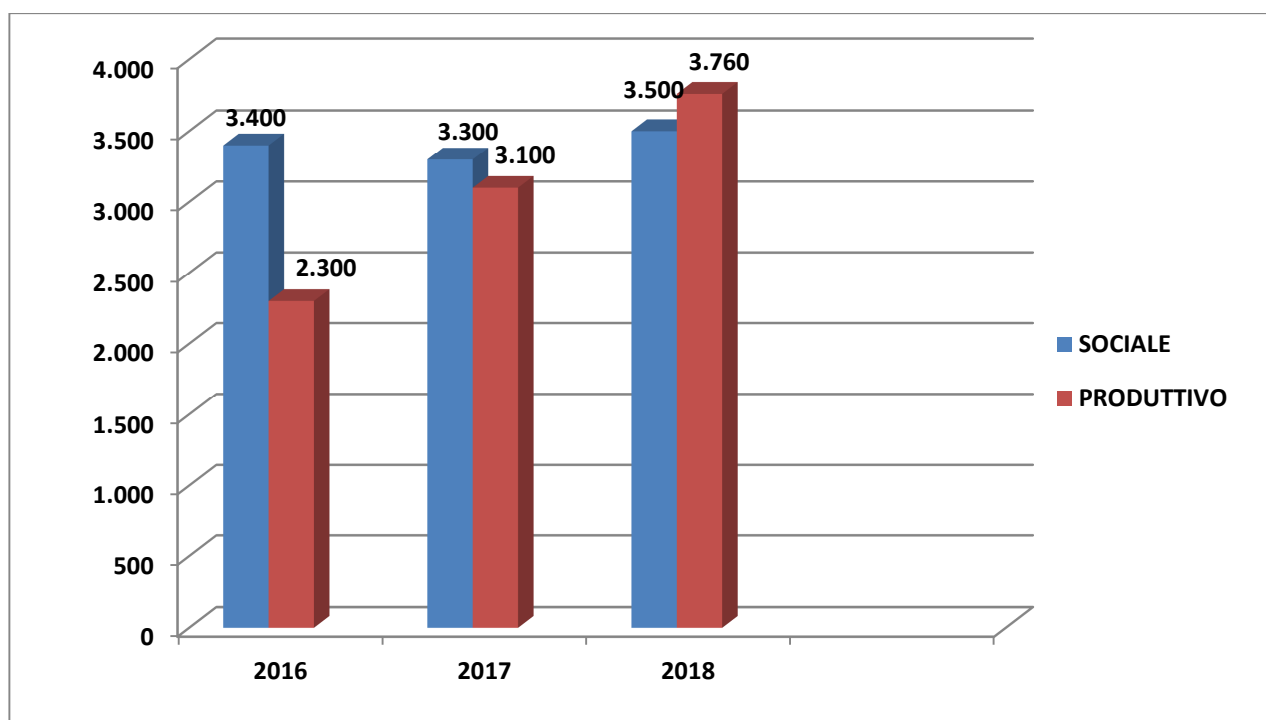


DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI EROGATI
(grafico n. 6)



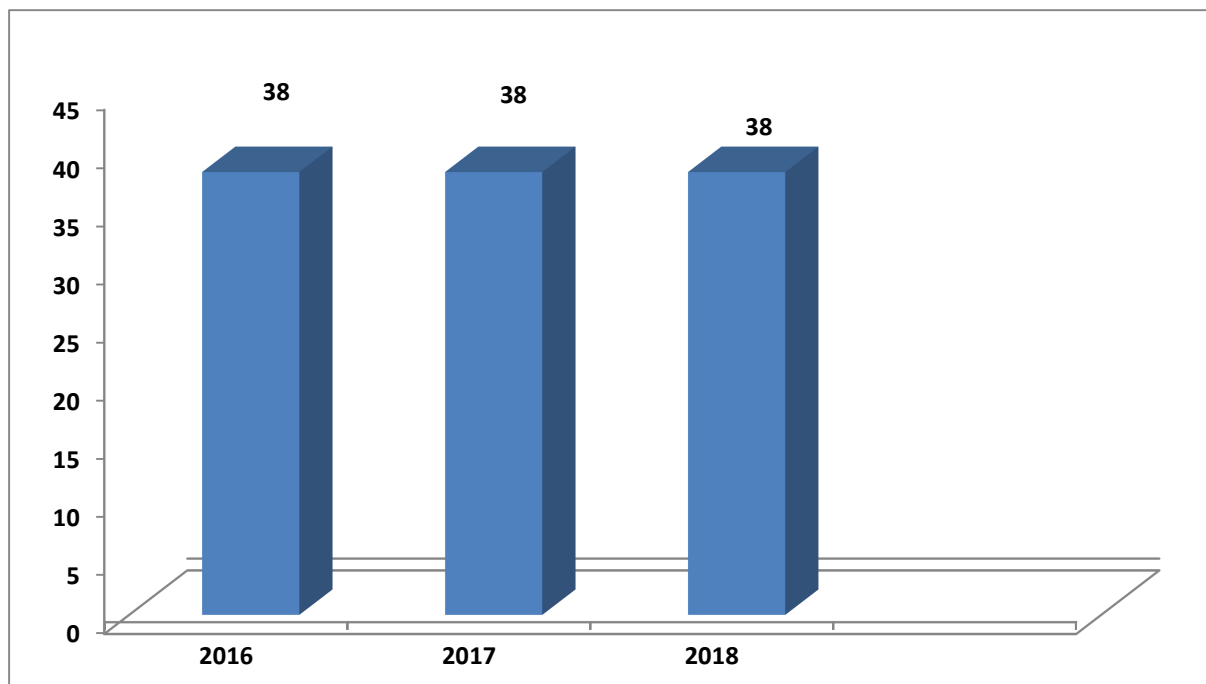
In merito al taglio medio dei prestiti, distinguendo fra le due categorie (grafico n. 7), si registra un leggero aumento (da € 3.300 a € 3.500) del sociale e un aumento in quelli produttivi, merito in particolare del contributo dei finanziamenti alle microimprese (vds. anche il grafico n. 13): ciò frutto delle maggiori necessità delle microimprese rispetto alle persone fisiche, date le superiori esigenze per sostenere sia l'avvio che lo sviluppo di lavoro autonomo o di microimprese. Questo ha ovviamente comportato prestiti con tagli medi maggiori per tali prestiti rispetto a quelli sociali, peraltro in costante aumento nell'ultimo triennio, nonostante che il risultato del microcredito produttivo sia influenzato in modo determinante dai prestiti destinati alla formazione che – soprattutto quelli per le tasse universitarie - sono di importo particolarmente modesto. Se infatti prendiamo a riferimento solo i prestiti concessi a microimprese, questi presentano un taglio medio pari a € 7.500 (grafico n. 13).

TAGLIO MEDIO DEI PRESTITI: CONFRONTO MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO (grafico n. 7)



La situazione al 31.12.2018 dei Centri di Ascolto attivi è identica nell'ultimo periodo, dopo che nel corso del 2014 è stato deciso il blocco del nostro rapporto con i centri di ascolto del circuito La Famiglia della Provincia di Arezzo (n. 5), a seguito della Riforma Del Rio, e con quello del Comune di Massa, a causa del mancato rispetto dell'impegno di ricostituzione del fondo di garanzia, che presenta molte pratiche patologiche e/o codificate a sofferenza, come più dettagliatamente illustrato nella parte sul contenzioso.

CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI (grafico n. 8)



ASPETTI STATISTICI GENERALI

Sono state analizzate le motivazioni delle richieste dei prestiti, prendendole a riferimento nella loro complessità e quindi comprendendovi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione (per un totale, come detto, di n. 283 nel corso del 2018).

Riguardo al microcredito sociale, per il quale abbiamo avuto complessivamente n. 249 richieste, pur trattandosi di motivazioni molto varie, sono state raggruppate in omogenee classi di bisogno. Nel 2018 la tipologia più ricorrente, come succede ormai ininterrottamente dal 2009, è "ripristino liquidità", riferita al 46% dei prestiti erogati; equamente distribuiti gli altri bisogni e cioè "ristrutturazione debiti e/o necessità urgenti", "necessità abitative", "acquisto mezzi di trasporto", "educazione e formazione", "motivi di salute ed esigenze diverse".

Importante motivazione, in qualche modo condivisa fra le due tipologie di microcredito, è quella relativa alla formazione, intesa sia come spese scolastiche che per corsi professionali e/o universitari.

Le richieste relative invece all'avvio o all'esercizio di microimprese o per formazione (microcredito produttivo) sono state n. 34 su un totale di n. 283, pari dunque solo al 12% del complessivo delle domande, peraltro in riduzione nell'ultimo triennio. Di tale domande, n. 25 si sono concluse con l'erogazione del prestito (pari al 73,5% delle richieste del cluster) che, confrontate con il numero complessivo dei finanziamenti erogati (n. 189), porta ad una percentuale del 13,2%, anche questo dato in costante diminuzione.

In merito alle motivazioni delle n. 34 richieste di microcredito economico, esse sono riferite quanto a n. 12 a microimprese (delle quali solo il 66,6% si sono tradotte in erogazioni, a causa della maggiore prudenza che è necessaria nell'esame di queste richieste, nella quali superiore è il rischio di insolvenza) e quanto a n. 22 a formazione (con il 77,3% di esse andate a buon fine).

Con riferimento agli impieghi, quelli complessivi del microcredito produttivo del 2018 sono stati pari a € 93.950, dunque solo il 13,9% del totale dei finanziamenti, in calo rispetto alla percentuale del 2017 (23,9%) e in costante riduzione nel triennio: ancora una volta, si denota tutta la difficoltà della Società a sviluppare questa tipologia di microcredito.

L'esame della distribuzione dei richiedenti per classi di età illustra un costante aumento della fascia fra i 31 e 55 anni, che dimostra che le maggiori difficoltà riguardano proprio la fascia di attivi dal punto lavorativo.

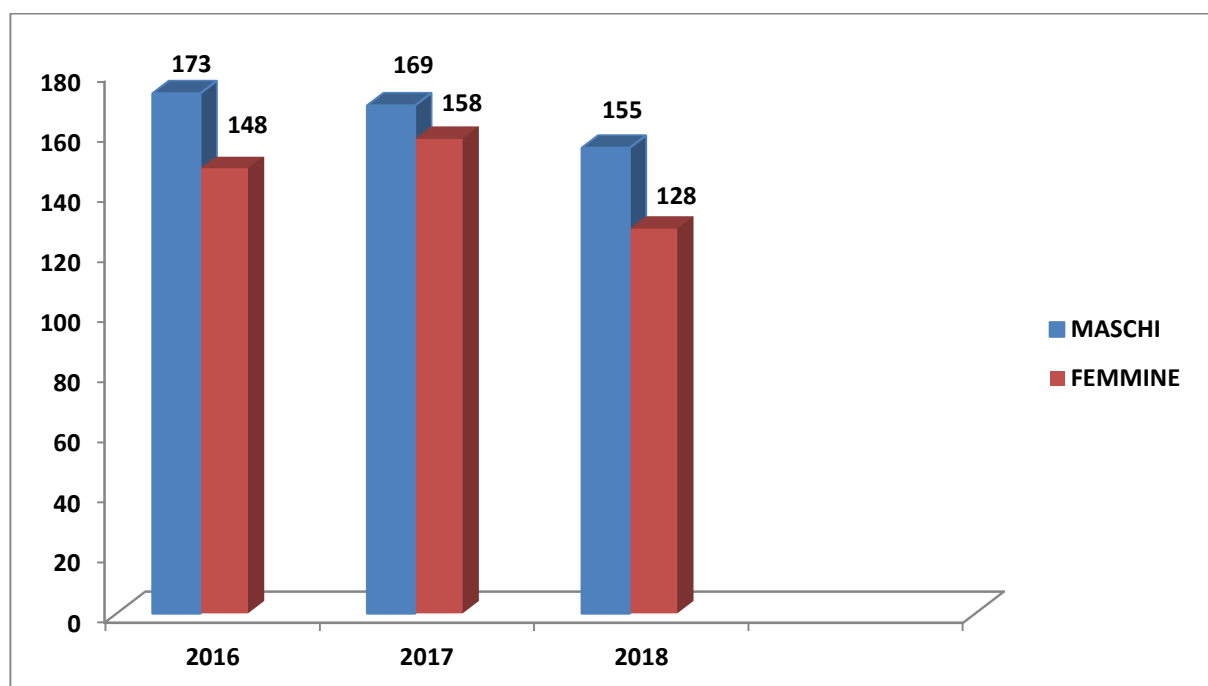
RICHIEDENTI PER FASCE DI ETA' (%)

<u>ANNO</u>	<u>FINO A 30 ANNI</u>	<u>DA 31 A 55 ANNI</u>	<u>OLTRE</u>
2018	15,6	67,1	17,3
2017	21,4	59,8	18,8
2016	22,7	57,9	19,4

La distribuzione delle richieste per genere conferma l'andamento, sempre presente dalla costituzione della Società, della costante predominanza del genere maschile rispetto a quello femminile.

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE

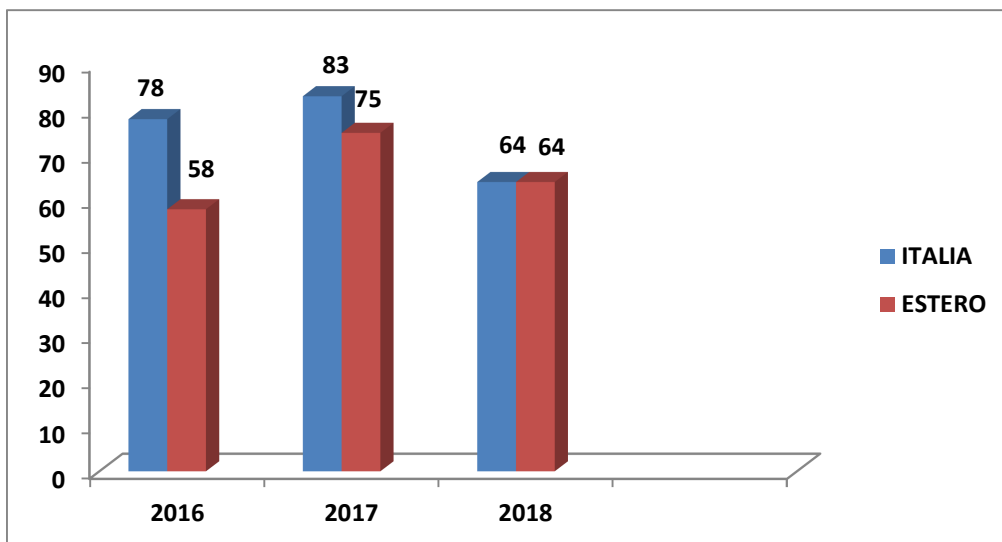
(grafico n. 9)



Relativamente al mondo femminile viene interrotto il trend della predominanza delle donne italiane registrata nel triennio 2015-2017, con un dato in pareggio (grafico n. 10).

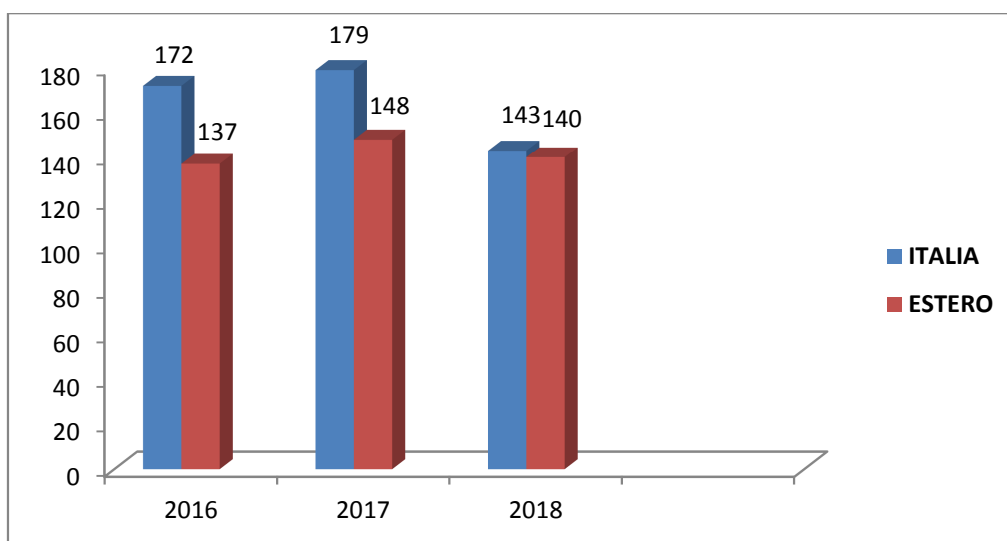
GENERE FEMMINILE

(grafico n. 10)



Come succede ininterrottamente dal 2009, nel 2018 è confermato il superiore numero di richieste degli italiani rispetto a quelle di stranieri (grafico n. 11), seppure la forbice si è molto assottigliata con riduzioni costanti. Ciò probabilmente a dimostrazione della persistenza della crisi nelle nostre zone di riferimento e della maggiore difficoltà da parte dei nostri connazionali a reagire alle difficoltà rispetto agli stranieri.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (grafico n. 11)



I Paesi di appartenenza degli immigrati sono in leggero aumento e pari 42, contro i 41 del 2017. Nel 2018 vi è stata una pressoché paritaria distribuzione fra tutte le zone geografiche: cittadini dell'Europa centro-orientale (n. 11), Africa (n. 10), Asia (n. 11) e America latina (n. 10).

MICROCREDITO ECONOMICO

Il grafico n. 1 illustrato in precedenza mostra ancora una volta la decisa prevalenza delle richieste per microcredito sociale rispetto a quello economico (249 vs 34).

Ciò, come detto, può esser dovuto in primo luogo al fatto che la mission originaria della nostra Società era quella del sociale, e in tal senso si sono sviluppati molti dei trascorsi anni di attività di Microcredito di Solidarietà.

In merito alla suddivisione delle richieste di microcredito produttivo, il 2017 ribadisce la predominanza delle richieste per formazione (n. 22) rispetto alle microimprese (n. 12) già registrata in passato.

Riguardo invece alle erogazioni, per numero le domande andate a buon fine (complessivamente n. 34) per le microimprese sono state solo n. 8 (pari al 23,5% del totale del cluster) mentre quelle per formazione n. 17: non sorprende però che, per volumi, la percentuale dei prestiti alla piccola impresa cresca fino al 63,9%, per un valore assoluto di € 60.000 rispetto ad un totale di € 93.950, in quanto le microimprese necessitano ovviamente di finanziamenti superiori rispetto alle necessità relative ai corsi di formazione.

Gli impieghi del microcredito produttivo ovviamente continuano a non essere sufficienti per rispettare quanto indicato dall'art. 5 del D.M. 176/2014.

Focus Microimprese

Persiste purtroppo una certa difficoltà nell'individuare microimprese interessate ai nostri prestiti, difficoltà probabilmente dovute al fatto che le piccole aziende o le partite IVA dei territori di riferimento non sono ancora abituate a considerare il microcredito come possibile strumento di finanziamento e tendano a rivolgersi alle banche tradizionali per reperire prestiti destinati alla attività aziendale. La nostra provincia peraltro non è stata né è caratterizzata da spiccato spirito imprenditoriale: inoltre il fatto che i finanziamenti debbano essere erogati solo a imprese di recente costituzione e in fase di start-up costituisce una ulteriore problematica. A tale proposito anche una recente classifica de "Il Sole 24ore" posiziona Siena all'80° posto di tutte le provincie italiane relativamente alla creazione di nuove imprese.

Le convenzioni e gli accordi sottoscritti in passato con RTI-Rete Imprese Italia Siena, Cooperfidi Italia, Fises-Finanziaria Senese di Sviluppo, Ce.Fo.Art. e Università degli Studi di Siena, non hanno dato fino ad ora sostanziali e concreti risultati come auspicato, se non quelli provenienti dall'Università. Buoni anche i risultati della convenzione con Ce.Fo.Art., grazie alla quale sono stati finanziati corsi di formazione professionale per quasi 130.000,00 € e, per alcuni di questi, successivamente le spese necessarie per poter partire con una attività propria. Purtroppo l'Ente è stato posto in liquidazione, pertanto non avremo altre opportunità di finanziamenti.

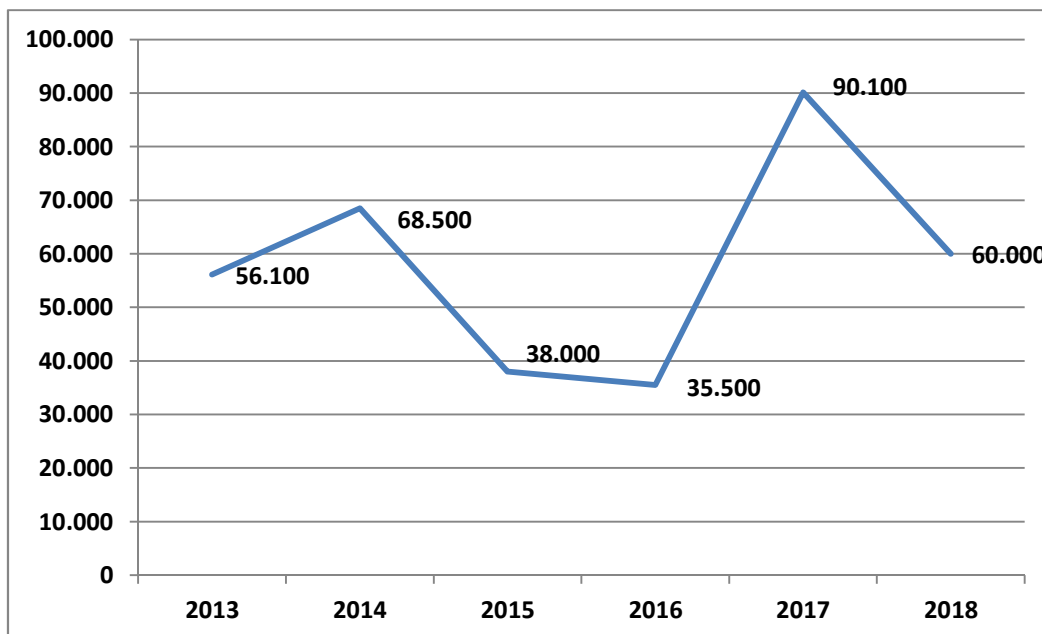
L'andamento dei prestiti alla microimprenditorialità negli anni dall'apertura della nostra Società a tale tipologia di impieghi è illustrato dal grafico n. 12.

Rispetto al complessivo erogato nel 2018 (€ 673.262), il totale alle microimprese costituisce solo l'8,9%, in diminuzione rispetto al 12% del 2017.

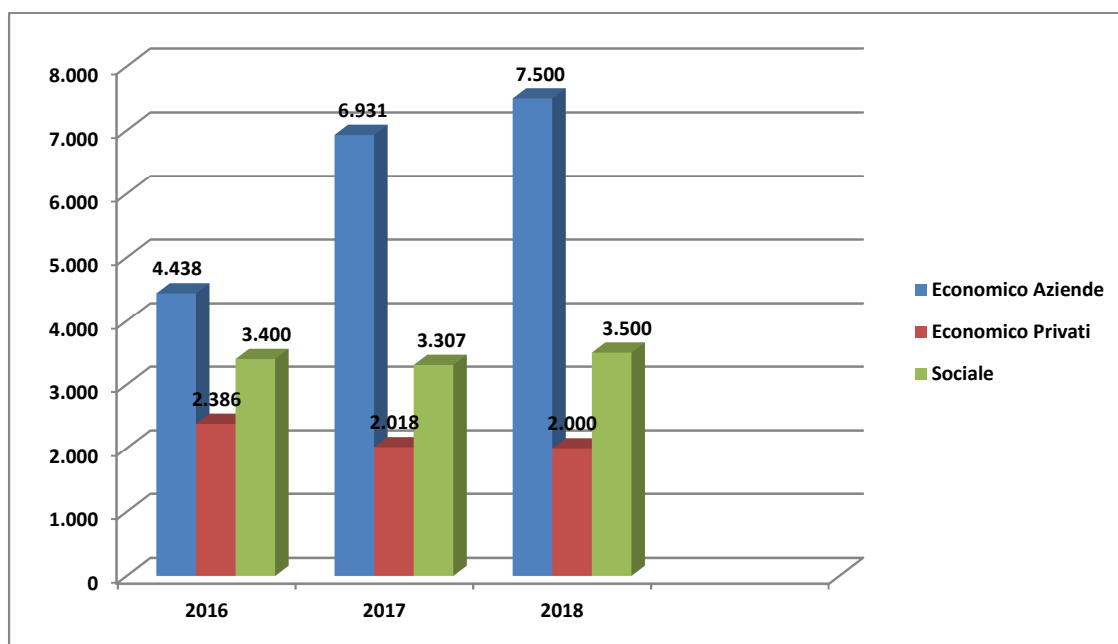
Interessante è anche mostrare (grafico n. 13) come il taglio medio delle microimprese (microcredito economico aziende), pari a € 7.500, sia di gran lunga superiore ai finanziamenti erogati a persone fisiche, sia economico privati (formazione, P.IVA, lavoratori autonomi, imprese da costituire), pari a € 2.000, che sociale (€ 3.500).

IMPORTO FINANZIAMENTI ALLA MICROIMPRENDITORIALITA'

(grafico n. 12)

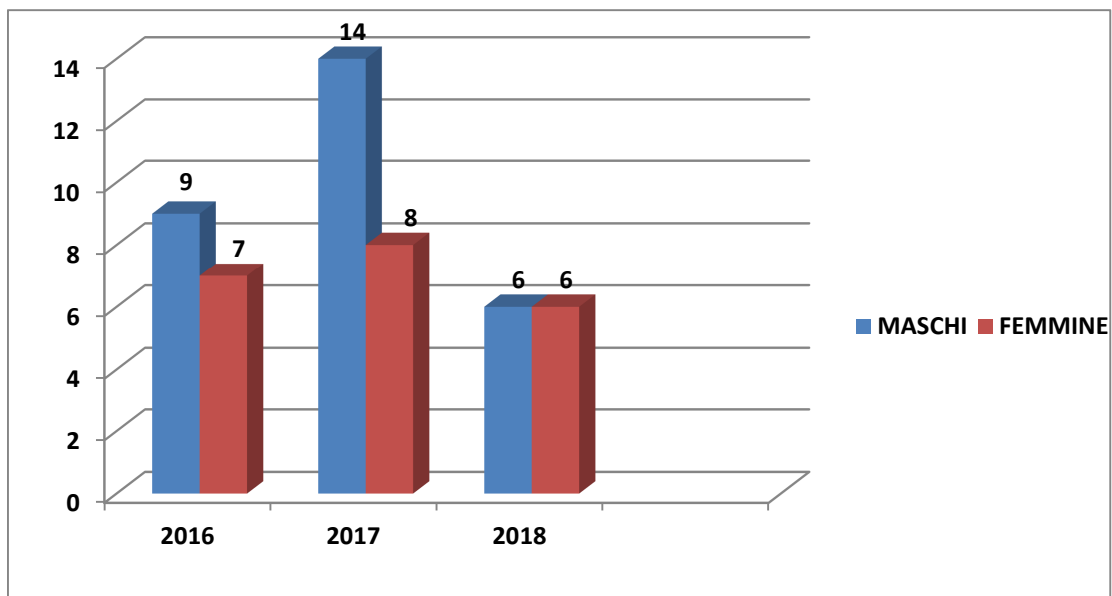


TAGLIO MEDIO PRESTITI PER TIPOLOGIA
(grafico n. 13)



Nel grafico n. 14 l'esame del genere dei titolari/legali rappresentanti delle microimprese che si sono rivolte a Microcredito nel corso del 2018, con una perfetta parità di genere nelle iniziative imprenditoriali.

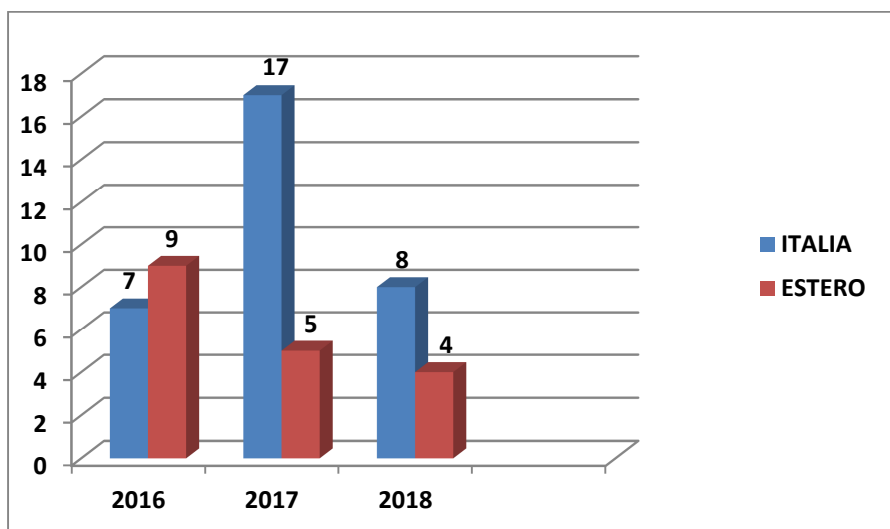
RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
(grafico n. 14)



Il grafico n. 15 mostra l'inversione di tendenza registrata anche nel 2017, con un numero superiore di italiani rispetto agli stranieri con riferimento alla nazionalità dei titolari di microimprese richiedenti i nostri finanziamenti.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (ITALIANI/STRANIERI) DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

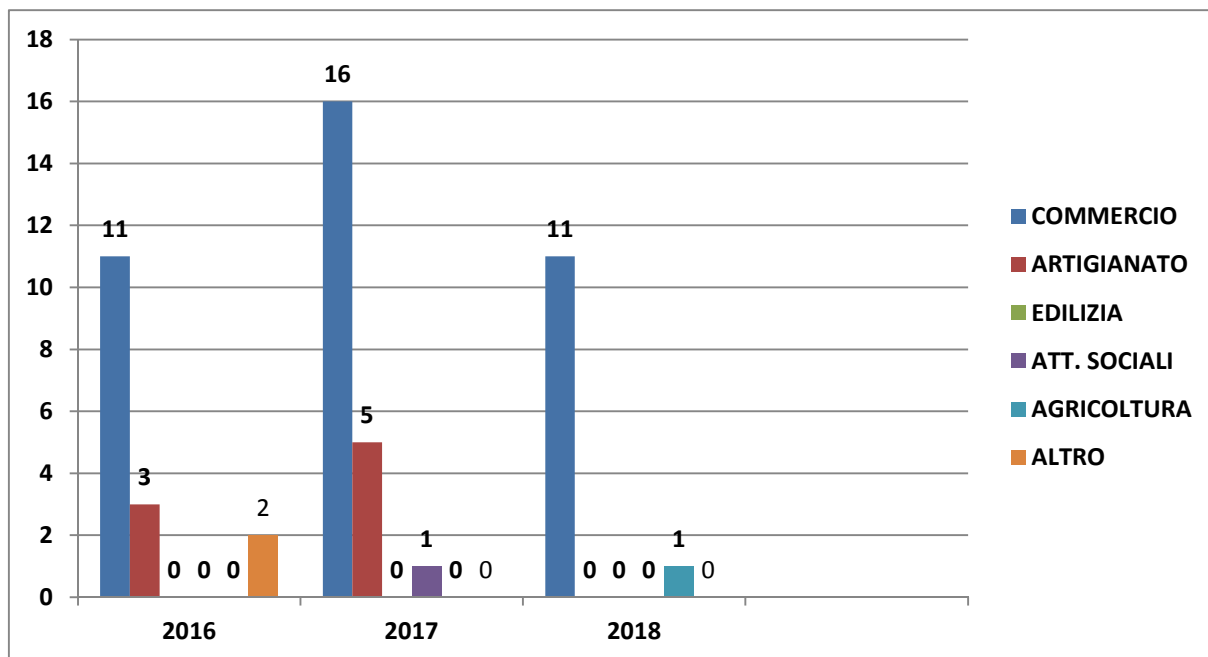
(grafico n. 15)



L'istogramma che segue (grafico n. 16), infine, evidenzia la distribuzione dei settori nei quali operano le microimprese richiedenti, con la quasi totalità delle piccole aziende nel commercio.

RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI RICHIEDENTI

(grafico n. 16)



DATI SUL CONTENZIOSO

Le posizioni codificate a sofferenza al 31.12.2018 sono pari a € 152.096,61 e costituiscono l'11,6% degli impieghi lordi; se facciamo riferimento a quelli netti, la percentuale scende al 5% (vds. Parte D – Altre informazioni; Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta; B. Microcredito; B.1 Esposizione lorda e netta).

In merito invece al quadro della situazione delle posizioni non solo passate a contenzioso, ma anche quelle contabilizzate a perdita (comprese quelle per le quali sono stati utilizzati i fondi a garanzia) negli esercizi trascorsi a partire dalla costituzione della Società nel 2006, sono stati calcolati alcuni indicatori: la percentuale delle posizioni trasferite a contenzioso rispetto al totale

dei finanziamenti erogati è pari al 13,6% per numero di prestiti (n. 326 prestiti passati a perdita e/o codificati a contenzioso su un totale di n. 2.394 erogazioni) e al 9,5% per importo sull'erogato complessivo (€mgl. 742,9 su €mgl. 7.783,9).

Per dare ulteriori informazioni sulle abitudini e sulle caratteristiche dei nostri clienti divenuti cattivi pagatori con il passaggio a perdita e/o a sofferenze, abbiamo analizzato i dati relativi alle posizioni in esame con riferimento al genere e alla nazionalità.

I dati aggregati dalla costituzione al 31.12.2018 confermano che il genere femminile, in particolare le donne straniere, si rileva il più puntuale nei pagamenti: infatti le percentuali per numero di posizioni (grafico n. 17) delle donne intestatarie di posizioni a contenzioso sono più basse, come avvenuto anche negli anni precedenti.

Altra conferma del trend dei precedenti esercizi è l'esame delle posizioni a contenzioso per volumi che fa registrare che sono gli stranieri i più precisi nel rientro rispetto agli italiani – sia donne che uomini - con percentuali di contenzioso superiori per importo (grafico n. 18).

Grafico n. 17

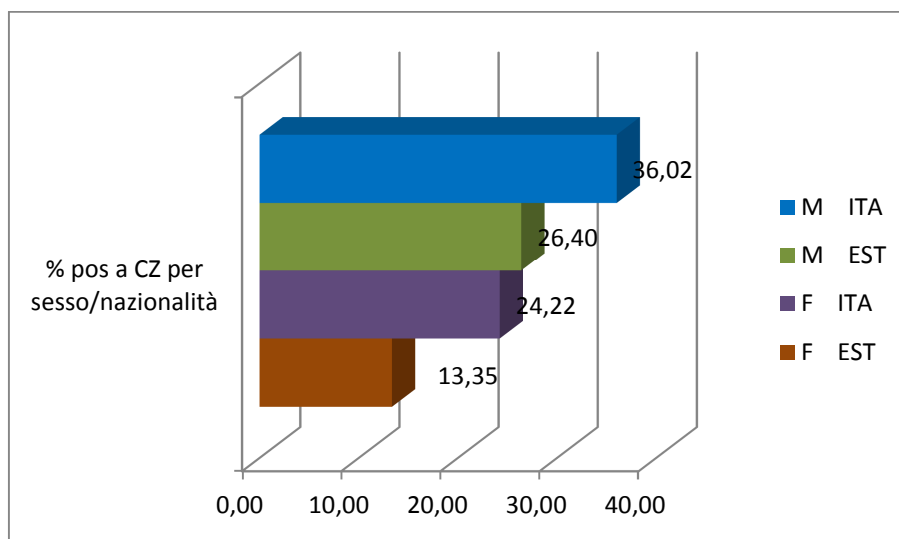
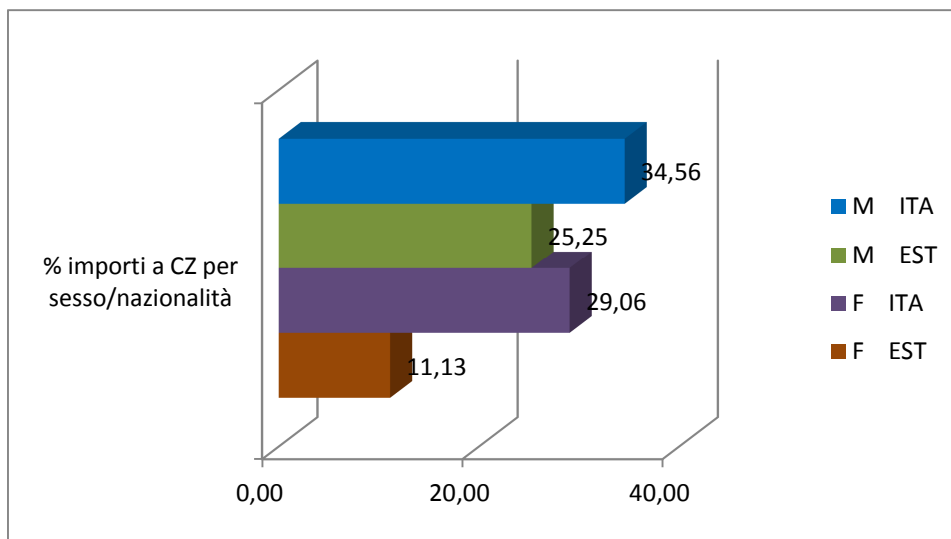


Grafico n. 18



Le sofferenze lorde al 31.12.2018 sono, come detto, pari a € 152.096,61 (le nette sono invece pari a € 53.233,80): vale la pena evidenziare che tale somma comprende prestiti in convenzione Comune di Massa per residui crediti pari a € 25.315 per i quali il fondo di garanzia non è capiente (pari attualmente a € 847) in quanto non più alimentato dall'Ente in questione come più volte promesso. Peraltro se a tale importo si sommano le posizioni deteriorate (con rate arretrate superiore a 9, per un totale residuo credito di € 7.298), il totale delle esposizioni in convenzione Comune di Massa, oggettivamente difficilmente recuperabile, ammonta a € 32.613. Le altre posizioni riguardano invece quei debitori intestatari di beni immobili e/o lavoratori dipendenti per i quali si ritiene di poter avere possibilità di recupero, anche attraverso azione giudiziali.

Tuttavia occorre sottolineare anche che le posizioni che presentano ritardi nei pagamenti superiori a 9 rate sono da seguire con attenzione (vds. Parte D- Altre informazioni, Sezione B.1- esposizioni lorde e nette, punto 3): per esse comunque cerchiamo di tenere un atteggiamento di flessibilità dal momento che i clienti, come indicato dallo Statuto della Società, sono per definizione di soggetti con situazioni di difficoltà. Pertanto l'atteggiamento più "comprensivo" deriva dalla stessa mission della Società, rispecchiata dagli indirizzi deliberati dall'Organo amministrativo.

Dall'inizio della nostra attività sono stati richiesti e ottenuti n. 4 decreti ingiuntivi: in un caso per procedere con il pignoramento presso terzi; in un altro caso per pignorare il quinto dello stipendio; negli altri due casi per iscrivere ipoteca giudiziale.

FOCUS SUL TERRITORIO SENESE

Come noto, la nascita di Microcredito fu dettata dalla volontà, da parte della Banca MPS, degli enti locali, religiosi e del terzo settore, di favorire l'inclusione finanziaria e quindi contrastare la povertà e il disagio sociale nel territorio senese; obiettivo che si è poi allargato al microcredito economico produttivo per cogliere le opportunità indicate dall'introduzione dell'art. 111 TUB (con modifica dello Statuto), sempre però con un occhio di riguardo alla zona di riferimento dei soci fondatori.

Seppure successivamente, con la sottoscrizione di specifiche convenzioni, l'attività si sia estesa su altri territori (province di Arezzo e Massa Carrara), è opportuno soffermarsi con una analisi specifica sul nostro territorio, anche perché - per motivazioni diverse - rimane tuttora attiva solo la convenzione con la Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, e quindi gran parte delle posizioni lavorate provengono da Siena e dalla sua provincia (cfr. il dato sotto riportato).

Fra i Centri di Ascolto nel 2018 si evidenzia, secondo i dati statistici e fermo restando il meritorio impegno di tutte le Associazioni e tutti i Volontari, la particolare attività svolta e il forte radicamento nel tessuto sociale senese da parte delle seguenti Associazioni di Volontariato socie, grazie ai Volontari, particolari "antenne" per i bisogni dei cittadini in difficoltà:

- Misericordia di Poggibonsi
- Pubblica Assistenza Val d'Arbia
- Misericordia di Montepulciano
- Caritas di Chiusi.

Si deve evidenziare che la maggioranza delle domande in valore assoluto sono state raccolte direttamente presso la Sede Centrale: occorre tuttavia precisare che molti richiedenti residenti o domiciliati nella provincia, in particolare presso i comuni limitrofi, per ragioni diverse (riservatezza, "vergogna", facilità di accesso al centro di ascolto, sede di lavoro nel capoluogo di provincia ecc.), preferiscono presentarsi direttamente nella Sede Centrale della Società per presentare la domanda. Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena.

Da questi dati viene confermato il fatto che la quasi totalità dei nostri prestiti è destinata al comprensorio senese: nel corso del 2018, infatti, la percentuale sul totale erogato è stata del 98,3% (€ 661.762 su € 673.262), mentre nel 2017 tale quota era del 97,7% (€ 730.375 su € 747.675) e nel 2016 del 97,6% (€ 628.421 su € 644.106).

AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA

2018	264.450	123.862	41.750	55.000	118.700	29.500	28.500	661.762
2017	454.925	48.400	41.850	39.100	87.400	26.800	31.500	730.375
2016	284.771	63.550	63.100	43.500	89.000	42.000	42.500	628.421
	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdarcia	Amiata Valdorcina	Valdimerse	Totale

VALORI SOCIALI

Come per gli altri anni, riportiamo di seguito una sommaria rappresentazione del "valore sociale" dei nostri prestiti: per valore sociale si intende il valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo all'interno della comunità in cui vive proprio grazie al prestito.

Ciò può essere calcolato attraverso una proiezione, una rappresentazione del beneficio complessivo per il prestatario derivante dalla disponibilità della somma finanziata, alla quale deve essere aggiunto il valore della struttura e il valore del servizio della Società, ottenuto moltiplicando le somme erogate per un coefficiente determinato sulla base della complessiva attività di microcredito, derivante dall'impegno e dalla collaborazione di varie persone, associazioni ed istituzioni, influenzato peraltro dal fatto che il tasso applicato risulta in assoluto il più basso (2% per il sociale e il produttivo privato fino al 31.12.2017, dal 1°1.2018 3%; 3,5% per le microimprese) rispetto agli altri operatori di settore.

Il valore sociale (virtuale) di tutti i prestiti erogati nel corso dell'anno 2018 a soggetti della provincia di Siena ammonta ad € 1.850.000 circa, mentre nel 2017 fu pari a circa € 2.000.000.

Come per gli altri anni, di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla struttura societaria nel suo complesso, calcolati dalla nascita della Società (2006) fino al dicembre 2018. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 4.172 per un valore di	€ 16.416.336,00
- Prestiti erogati n. 2.397 per un totale di	€ 7.789.522,00
- Prestiti nella provincia di Siena n. 2.014 per un valore di	€ 6.806.923,00

I richiedenti complessivamente possono suddividersi

Italiani n. 2.281 (54,67%)	Maschi n. 2.244 (53,79%)
Stranieri n. 1.891 (45,33%)	Femmine n. 1.928 (46,21%)

Territori di operatività: province di Siena, Massa Carrara e Grosseto (limitatamente alle zone ricadenti sotto l'Arcidiocesi di Siena - comuni di Castel del Piano, Arcidosso, Seggiano, Civitella Paganico e Cinigiano).

Il Valore sociale (virtuale), come prima illustrato nel significato, di tutti i prestiti erogati dalla costituzione della Società si può considerare corrispondente a circa € 21.300.000 circa.

Il calcolo effettuato è estremamente prudenziale: infatti secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e riportata anche in Italia da CNEL, il moltiplicatore presumibile più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su livelli nettamente superiori, dal momento che si ipotizza un coefficiente 12, mentre quello che da anni prendiamo prudenzialmente a riferimento è intorno a 3 (2,74).

Signori Soci,
per l'esercizio che chiude al 31.12.2018 si evidenzia:

- un utile di esercizio di € 4.973, in diminuzione di circa il 12,4% rispetto a quello del 2017, che conferma il dato positivo registrato dalla Società fin dalla sua costituzione, circostanza che ci consente di godere dell'emendamento al TUSP introdotto con il DEF, Legge di Bilancio 2019, con la conseguente autorizzazione per gli enti pubblici nostri socie a non procedere all'alienazione fino al 31 dicembre 2021;
- accantonamenti per fronteggiare le perdite su crediti (fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti) per € 241.125 (+8% rispetto al saldo del fondo al 31.12.2017), grazie ad accantonamenti operati nel corso dell'esercizio pari a € 18.500;
- un margine di interesse pari a € 36.630, stabile rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 36.639), a prova della stabilizzazione degli interessi attivi su titoli nei quali sono investite le somme rivenienti dalla costituzione di fondi di garanzia da parte di terzi, negli anni precedenti in costante diminuzione dato il decremento della remunerazione delle emissioni;
- un margine di intermediazione di € 37.372, in diminuzione del 20,4% rispetto a quello registrato nel 2017 (€ 46.946). Dobbiamo tuttavia evidenziare che nel corso del precedente esercizio furono registrate plusvalenze da operazioni finanziarie di € 10.497, mentre nel 2018 solo per € 1.250 a seguito della vendita di BTP 2.3 OTT 2021 tasso 2,3% per nominali € 50.000,00, acquistati il 16.10.2018 e dell'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria su Titoli emessi da Casaforte S.r.l. di Banca MPS, ISIN IT0004644636, acquistati nel 2010 per nominali € 50.000,00.

Il capitale sociale è composto da n. 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio non si è riscontrato alcun nuovo ingresso di Associazioni di Volontariato senesi, mediante la prevista cessione di quote azionarie da parte delle Associazioni fondatrici capofila Misericordia, Pubblica Assistenza e Nuova ARCI.

La revisione interna eseguita dalla funzione di Audit (attività fornita in outsourcing dalle strutture della Banca MPS) nel febbraio/marzo 2018, ha confermato la valutazione positiva dei precedenti accertamenti con un giudizio sintetico al massimo della scala dei valori utilizzata dalla Banca MPS (Rating 1- colore Verde), con nessun gap emerso da porre in seguimiento, ma solo alcuni elementi di attenzione relativi alla gestione dei rapporti con la Banca MPS (categoria c/c speciali e segnalazioni delle insolvenze di posizioni condivise), oltre a due casi di probabile bancabilità.

Signori Soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 249 e per la parte rimanente di € 4.724 a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in €)

	Voci dell'attivo	2018		2017	
10.	Cassa e disponibilità liquide		254.007		260.811
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari		150.033		140.650
30.	Crediti verso clientela		1.059.917		1.099.503
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito		402.128		382.669
130.	Altre attività		7.196		11.740
140.	Ratei e risconti attivi:		1.412		1.412
	a) ratei attivi				
	b) risconti attivi	1.412		1.412	
	Totale dell'attivo		1.874.693		1.896.785

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2018		2017	
50.	Altre passività		385.167		413.084
80.	Fondi per rischi e oneri		1.800		948
100.	Capitale		1.000.000		1.000.000
120.	Riserve:		482.753		477.075
	a) riserva legale	4.136		3.852	
	c) riserve statutarie	78.617		73.223	
	d) altre riserve	400.000		400.000	
150.	Utile (perdita) dell'esercizio		4.973		5.678
	Totale del passivo e del patrimonio netto		1.874.693		1.896.785

4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in €)

	Voci	2018		2017	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		36.630		36.642
	- su crediti verso clientela	30.148		29.364	
	- su crediti verso banche	456		2.018	
	- su titoli di debito	6.026		5.260	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:				
	- su debiti verso banche			-3	-3
	- su debiti verso clientela				
	- su debiti rappresentati da titoli				
30.	Margine di interesse		36.630		36.639
50.	Commissioni passive		-508		-190
60.	Commissioni nette		-508		-190
70.	Dividendi e altri proventi				
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		1.250		10.497
90.	Margine di intermediazione		37.372		46.946
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-18.500		-24.786
120.	Risultato netto della gestione finanziaria		18.872		22.160
130.	Spese amministrative: <i>b)</i> altre spese amministrative		-14.388		-15.836
140.	Accantonamenti per rischi e oneri				
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali				
160.	Altri proventi di gestione		1.973		
170.	Altri oneri di gestione				
180.	Costi operativi		-12.415		-15.832
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie		6.457		6.324
220.	Proventi straordinari		318		124
230.	Oneri straordinari		-2		-70
240.	Utile (Perdita) straordinario		316		54
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio		-1.800		-700
270.	Utile (Perdita) d'esercizio		4.973		5.678

5 – NOTA INTEGRATIVA

Come indicato nella Relazione sulla gestione, il 2 agosto 2016 la Banca d'Italia ha emanato le disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards - Principi contabili internazionali), di seguito "Disposizioni", che disciplinano gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull'operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull'esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività. Il Capitolo 1, paragrafo 3, stabilisce che "per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente", come viene riportato nel presente documento.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni "Parte" è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d'Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

I valori di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in €mgl.

Si precisa che Microcredito di Solidarietà non eroga finanziamenti di microleasing finanziario e operazioni di finanza mutualistica e solidale, che quindi non appariranno nel presente documento.

Occorre anche sottolineare che, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, il portafoglio dei finanziamenti destinati a promuovere progetti di inclusione sociale in corso di ammortamento al 31.5.2016, nella rappresentazione in nota integrativa risultano indicati come "altri crediti", quindi non classificati come microcredito. Tali finanziamenti, per i quali siamo tenuti a relazionare semestralmente la Banca d'Italia, sono a smaltimento.

PARTE A- Politiche Contabili

Come indicato dalle Disposizioni (paragrafo 5.2), sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese", nonché i crediti "a vista" e cioè le somme a disposizione sul c/c bancario ordinario presso la Banca MPS immediatamente esigibili e disponibili.

20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche, diversi da quelli a vista, valutati al valore nominale e qualunque sia la loro forma tecnica. Quelli rappresentati da titoli sono ricondotti invece nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso enti creditizi (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

30) Crediti verso clientela

La voce rappresenta l'attività caratteristica della Società ed espone gli impieghi con la clientela. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotti dei relativi rimborsi ed incrementati dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento.

Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie, rappresentate secondo quanto indicato dalla parte D, "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta" della nota integrativa delle Disposizioni di Banca d'Italia del 2.8.2016:

- Esposizioni non deteriorate: crediti scaduti da più di 90 giorni (posizioni con rate arretrate da 4 a 8);
- Altre esposizioni non deteriorate: posizioni in bonis e con rate arretrate da 1 a 3;
- Sofferenze;
- Altre esposizioni deteriorate: posizioni con più di 9 rate arretrate.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso clientela (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

40) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

140) Ratei e Risconti attivi

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.

In merito invece ai ratei attivi per crediti verso enti creditizi e clientela, nonché per obbligazioni e titoli, sono stati portati direttamente in aumento delle rispettive voci, come ammesso dalle Disposizioni ("È ammessa la rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti, quando ciò sia tecnicamente appropriato. Pertanto: a) i conti dell'attivo relativi a crediti e a titoli possono includere i ratei attivi per gli interessi maturati su tali attività; ...").

Passivo

50) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario, di Fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie nonché di un fondo per il recupero degli interessi per la riduzione del tasso applicato, come meglio specificato nella Parte B- Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 9- Altre voci del passivo.

80) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

120) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale e straordinaria, nonché un versamento dei soci senza obbligo di restituzione (lett. d, altre riserve), disposto con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Conto Economico

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE		254,0
<i>Cassa Contanti</i>	0,5	
<i>Banca Vista</i>	253,5	

Sezione 1 – I crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

20 - CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI		150,0
<i>Banca conto deposito a tempo (vincolato)</i>	150,0	
<i>Rateo deposito a tempo</i>		

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Microcredito produttivo	192,0
2. Microcredito sociale	721,9
5. Altri crediti	146,0
<i>Totale</i>	1.059,9

I totali sopra indicati incorporano già €mgl. 0,9 di ratei attivi.

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato*
1. Titoli di debito	402,1	399,9
- immobilizzati	0,0	0,0
- non immobilizzati	402,1	399,9
<i>Totale</i>	402,1	399,9

L'importo sopra riportato è al costo di acquisto ed è comprensivo di €mgl. 1,4 di ratei attivi (come indicato in Nota Integrativa, Parte A- Politiche Contabili, voce 40- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: "le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita. La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli).

*Il valore presunto di realizzo, come rilevato dall'estratto conto titoli al 31.12.2018 inviatoci da Banca MPS, è di circa €mgl. 400. E' intenzione della Società mantenere i titoli fino alla loro naturale scadenza.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

Credito imposta IRES da dichiarazione redditi		2,1
Credito Erario c/bollo virtuale		4,7
Acconto IRES		0,1
Acconto IRAP		0,0
Ritenuta fiscale su interessi attivi		0,3
Credito imposta IRAP da dichiarazione		0,0
<i>Totale</i>		<i>7,2</i>

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Ratei e risconti attivi		1,4
Ratei attivi	0,0	
Risconti attivi (assicurazioni)	1,4	

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.2 Composizione della Voce 80 "fondi per rischi e oneri"

Fondi per rischi e oneri		1,8
Fondo imposte IRAP	0,0	
Fondo imposte IRES	1,8	

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali		0,9
B. Aumenti		1,8
<i>B.1 Accantonamenti dell'esercizio</i>	1,8	
<i>B.2 Altre variazioni</i>	0,0	
C. Diminuzioni		0,9
<i>C.1 Utilizzi nell'esercizio</i>	0,9	
<i>C.2 Altre variazioni</i>	0,0	
D. Esistenze finali		1,8

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

CAPITALE		1.000
----------	--	-------

8.2 Capitale –Numero azioni o quote: variazioni annue (in valore assoluto)

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	100.000.000
B. Aumenti	0,0
C. Diminuzioni	0,0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0

8.3 Riserve: altre informazioni

a) riserva legale	4,1
b) riserva straordinaria	78,6
c) altre riserve	400,0
Totale	482,7

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Erario c/bollo virtuale	5,4
Debiti diversi	0,8
Fornitori	0,0
Fondo contributo Interessi Provincia Siena	0,1
Fondi Garanzia di Terzi	378,9
Fondo Garanzia Provincia Arezzo	24,3
Fondo Garanzia Arcidiocesi di Siena	87,6
Fondo Garanzia "Fondazione A"	6,6
Fondo Garanzia "Fondazione B"	119,9
Fondo Garanzia Diocesi di Massa Carrara Pontremoli	38,0
Fondo Garanzia Comune Siena	36,3
Fondo Garanzia Comune Massa	0,8
Fondo Garanzia Diocesi di Montepulciano	15,4
Fondo Garanzia CE.FO.ART.	20,0
Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga	20,0
Fondo Garanzia Bottega Toscana/Alvaro School	10,0
Totale	385,2

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua al lordo delle svalutazioni

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Microcredito produttivo	1,9	19,6	45,1	174,2
A.2 Microcredito sociale	8,8	81,8	229,1	425,2
A.5 Altri crediti	1,2	9,0	18,2	287,5
A.7 Altri titoli di debito	402,1	0,0	0,0	0,0
A.8 Altre attività	254,1	4,7	150,3	0,0
B. Passività per cassa				
B.4 Altre passività	406,7	5,4	1,8	0,0

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	6,1
2. Microcredito sociale	20,3
5. Altri crediti	3,7
6. Altre esposizioni	6,5
<i>Totale</i>	<i>36,6</i>

Come prima illustrato, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, tutti i prestiti in corso di ammortamento al 31.5.2016 per inclusione sociale sono stati rappresentati in nota integrativa come "altri crediti".

Sezione 2 – Le commissioni

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
4. per altri servizi*	0,5

* Commissioni e spese bancarie

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Plusvalenza Titoli*	1,2
Minusvalenze Titoli	
<i>Totale</i>	<i>1,2</i>

* Il 31.10.2018, dato il positivo andamento del titolo, sono stati venduti BTP 2.3 OTT 2021 tasso 2,3% per nominali € 50.000,00, acquistati il 16 ottobre precedente, con un risultato positivo dall'operazione di € 675,00. Inoltre Microcredito ha aderito all'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria su Titoli emessi da Casaforte S.r.l. di Banca MPS, con una plusvalenza di € 575,42 a chiusura dell'operazione.

Sezione 4- Le spese amministrative

Microcredito di Solidarietà non ha spese per personale, in quanto gli operatori o sono dipendenti distaccati dalla Banca MPS o volontari iscritti alle associazioni di volontariato nostre socie. Peraltro, le spese generali sono a carico della Banca MPS, azionista di maggioranza relativa e ciò giustifica la modesta entità della voce in esame. A titolo di esempio, sono a carico della Banca MPS le utenze, l'hardware e il software, l'assistenza tecnica e sulle attrezzature, il materiale di ufficio ed economico, i locali in uso (concessi in comodato gratuito), ecc.

Vengono indicate nella voce 130 "altre spese amministrative" le seguenti:

Servizi svolti da terzi	7,5
Assicurazioni	3,7
Imposte e bolli	1,7
Altre spese	0,7
Quote associative	0,6
Spese legali	0,2
<i>Totale</i>	<i>14,4</i>

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate
1. Microcredito produttivo	5,6	0,1
2. Microcredito sociale	9,5	0,2
5. Altri crediti	3,0	0,1

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Sopravvenienze attive	
Piccole differenze contabili attive	

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Sopravvenienze passive	
------------------------	--

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta

B. MICROCREDITO

B.1 Esposizione lorda e netta

Voce	Esposizione lorda*	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate: scadute da più di 90 giorni	106,4	1,0	105,4
- Microcredito produttivo	20,2	0,2	20,0
- Microcredito sociale	83,8	0,7	83,1
- Altri crediti	2,4	0,1	2,3
altre esposizioni non deteriorate	781,4	4,0	777,4
- Microcredito produttivo	124,2	0,6	123,6
- Microcredito sociale	623,0	3,1	619,8
- Altri crediti	34,2	0,3	34,0
2. Sofferenze	152,1	98,9	53,2
- Microcredito produttivo	16,8	8,0	8,8
- Microcredito sociale	0,0	0,0	0,0
- Altri crediti	135,3	90,9	44,4
3. Altre esposizioni deteriorate	261,6	137,7	123,9
- Microcredito produttivo	79,4	39,9	39,6
- Microcredito sociale	38,1	19,1	19,0
- Altri crediti	144,1	78,7	65,3
Totale	1.301,5	241,6	1.059,9

*comprensiva di ratei attivi per € 740,00

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	393,9
<i>A.1 di cui interessi di mora</i>	0,0
B. Variazioni in aumento	64,7
<i>B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate</i>	64,0
<i>B.2 interessi di mora</i>	0,7
C. Variazioni in diminuzione	-44,9
<i>C.2 cancellazioni</i>	-20,3
<i>C.3 incassi</i>	-24,6
<i>C.4 altre variazioni in diminuzione</i>	0,0
D. Esposizione lorda finale	413,7

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	223,1
<i>A.1 di cui per interessi di mora</i>	0,0
B. Variazioni in aumento	18,5
<i>B.1 rettifiche di valore/accantonamenti</i>	18,5
<i>B.2 altre variazioni in aumento</i>	
C. Variazioni in diminuzione	
<i>C.3 cancellazioni</i>	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	241,6

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	1.322,6
- Microcredito produttivo	277,2
- Microcredito sociale	594,6
- Altri crediti	450,8
B. Variazioni in aumento	703,5
B.1. nuove operazioni	673,3
- Microcredito produttivo	94,0
- Microcredito sociale	579,3
- Altri crediti	0,0
B.3. altre variazioni in aumento	30,2
- Microcredito produttivo	6,2
- Microcredito sociale	20,3
- Altri crediti	3,7
C. Variazioni in diminuzione	724,6
C.1. rimborsi	702,7
- Microcredito produttivo	-136,6
- Microcredito sociale	-447,6
- Altri crediti	-118,5
C.2. cancellazioni	21,9
- Microcredito produttivo	
- Microcredito sociale	-1,7
- Altri crediti	-20,2
D. Esposizione lorda finale	1.301,5
- Microcredito produttivo	240,8
- Microcredito sociale	744,9
- Altri crediti	315,8

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	189
1. nuove operazioni	
- Microcredito produttivo	25
- Microcredito sociale	164
- Altri crediti	
Variazioni in diminuzione	211
1. operazioni rimborsate integralmente	197
- Microcredito produttivo	48
- Microcredito sociale	83
- Altri crediti	66
2. cancellazioni	14
- Microcredito produttivo	
- Microcredito sociale	1
- Altri crediti	13

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	8	17
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014		
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014		
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014		
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014		
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014		
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	8	17

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

	Numero Contratti
- Forniti in proprio - Forniti tramite soggetti specializzati	164
Totale	

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori
 Con riferimento ai prestiti in essere al 31.12.2018, la distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori per valore di bilancio dei crediti erogati e per numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori, è stata eseguita sulla base della macroclassificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

MICROCREDITO PRODUTTIVO	Valore di bilancio	Numero contratti
- Società non finanziarie		
<i>Costruzioni</i>	2,3	1
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	7,9	2
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	3,1	1
- Famiglie produttrici		
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	0	0
<i>Attività manifatturiere</i>	16,9	8
<i>Costruzioni</i>	10,5	4
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli</i>	66,1	14
<i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	62,2	17
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	3,7	2
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	2,3	1
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	5,5	1
<i>Altre attività di servizi</i>	2,8	1
- Famiglie consumatrici *	57,6	51
Totale	240,9	103

* richieste finanziamento per corsi di formazione universitari e professionali

Per ciò che riguarda il microcredito sociale, tutto riconducibile alle famiglie consumatrici, può

essere fatta la seguente suddivisione

MICROCREDITO SOCIALE	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Sociale	744,8	315
Altre crediti non riconducibili	315,8	180
Totale	1060,6	495

Riepilogo	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Produttivo	240,9	103
Microcredito Sociale	1.060,6	495
	1.301,5	598

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio	Numero operazioni
	in essere	in essere
- Regione TOSCANA	1.301,5	598
Totale	1.301,5	598

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Come da Statuto (art. 22, comma 3), gli Amministratori svolgono la loro attività in modo gratuito. Seppure sia previsto che ai Membri dal Consiglio di Amministrazione spetti il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, non è mai stato richiesto dagli stessi alcun compenso.

I Sindaci, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla loro nomina, hanno rinunciato – come nei precedenti mandati - al corrispettivo previsto dall'art. 29, II comma, dello Statuto, al fine di condividere con i Consiglieri e tutti gli addetti i principi e la mission della Società.

<i>2.1 Compensi</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0
<i>2.2 Crediti e garanzie rilasciate</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà SpA, in quanto non esiste un'impresa controllante.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La Banca MPS detiene il 40% delle azioni con diritto di voto di Microcredito di Solidarietà.

In adempimento a quanto previsto dall' art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 08.02.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca MPS inoltre svolge attività di Audit interno e di Prevenzione e Protezione; presta inoltre supporto in tema di Compliance.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS nonché dell'opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (azioniste di Microcredito di Solidarietà).

A differenza di quanto previsto sia per le società quotate che per i soggetti IAS Adopters, le società non quotate devono fornire l'informativa sulle operazioni con parti correlate soltanto quando dette operazioni sono "rilevanti" e "non" sono concluse a "normali condizioni di mercato", secondo quanto precisato dalle Disposizioni.

Pertanto, l'indicazione in nota integrativa è obbligatoria soltanto qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni; di conseguenza se l'operazione è rilevante, ma conclusa a normali condizioni, ovvero non è rilevante, anche se conclusa a condizioni non di mercato, non scatta l'obbligatorietà dell'indicazione dell'informazione.

Tuttavia, al fine di garantire la massima trasparenza, si riportano di seguito tutte le operazioni concluse con le parti correlate (concluse a normali condizioni di mercato), facendo riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea e di conseguenza al principio contabile internazionale IAS 24.

Infatti nel tempo Microcredito di Solidarietà ha investito le somme depositate da terzi presso la Società stessa a titolo di Fondo di Garanzia (confrontasi voce 50 "altre passività" del passivo dello Stato Patrimoniale), da utilizzare per la copertura di eventuali insolvenze dei finanziamenti erogati, in acquisto di titoli sulla base dell'Investment Policy (Regolamento n. 6 del 7.10.2013) che stabilisce i criteri prudenziali per gli investimenti in strumenti e prodotti finanziari.

Al 31.12.2018 sono presenti nei dossier titoli di Microcredito di Solidarietà i seguenti prodotti finanziari riferibili a Banca MPS:

- BMPS 14/20 EM5 TM (senior) di nominali € 50.000,00;
- BMPS 14/19 EM15 TV (senior) di nominali € 50.000,00;
- BMPS 15/19 EM5 TM (senior) di nominali € 300.000,00.

Tutte le operazioni in questione sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nel corso del 2018, sono giunte a scadenza

-Casaforte 10/40 CL A 4644630 acquistate in data 17.11.2010 per nominali € 50.000,00 rimorsi semestralmente fino alla data del 21.11.2018 quando è stato rimborsato il residuo totale di € 30.435,14 con una plusvalenza di € 575,42;

-BTP 2.3 OTT 2021 5348440 acquistate in data 16.10.2018 per nominali € 50.000,00 al prezzo di € 49.960,00 rimborsati anticipatamente in data 06.11.2018 per un controvalore di € 50.635,00 con una plusvalenza di € 675,00 (sul c/c sono stati accreditati € 50.571,42 in quanto abbiamo registrato contabilmente € 69,51 per rateo interessi ed € 133,09 per spese e commissioni);

-BMPS 14/18 EM 42 1.75 5053430 acquistati in data 16.10.2014 per nominali € 50.000,00 rimborsati in data 06.11.2018 a naturale scadenza.

L'esito congiunto di tali rimborsi ha avuto un effetto positivo diretto sul risultato economico della Società (confrontasi voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" del conto economico) per € 1.250,42.

Rammentiamo che nel corso del 2017 era stata registrata una plusvalenza di € 10.950,00 dal rimborso di obbligazioni BMPS 14/17 EM 12 ZC (senior) di nominali € 200.000,00, acquistate in due separate tranche da € 100.000,00 il 3/4.3.2016, giunte a naturale scadenza.

Sezione 5 (Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale)

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà SpA.

Sezione 6- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 gennaio 2019 si è aperta la Revisione Ordinaria Settoriale, svolta in outsourcing dalla preposta funzione della Direzione Chief Audit Executive della Banca MPS, programmata a distanza di circa un anno dalla precedente. Gli ambiti di indagine delle revisione hanno riguardato: l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici; un campione di prestiti erogati a privati e alle microimprese; il processo di monitoraggio operativo del credito; il processo di gestione delle morosità.

Il 7 febbraio 2019 si è poi svolto l'exit meeting della revisione, il cui esito è stato positivo, dal momento che ci è stato anticipato che il giudizio sintetico dovrebbe essere il massimo nella scala dei valori, con il colore verde (identificata con una scala dei giudizi dal migliore al peggiore, dai colori verde, giallo, arancione e rosso), confermando quindi il "grade" della revisione del 2018.

Nei primi due mesi dell'anno 2019 le domande presentate sono state n. 51 (vs. 53 nello stesso periodo del 2018) per un importo di € 181.037 (vs. € 215.250) mentre i finanziamenti erogati risultano n. 32 (vs. 25) per un importo di € 113.728 (vs. € 80.050), con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2018 del 42,1% per valore di impieghi; le richieste in istruttoria sono n. 8 (vs. 18).

Sezione 7- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all'approvazione dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari a € 4.973,34 nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 248,66 e per la parte rimanente di € 4.724,68 a Riserva Straordinaria.

PRIVACY

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03.

6 - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti di Microcredito di Solidarietà S.p.A.

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Signori azionisti,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Microcredito di Solidarietà S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si segnala nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale dichiara di avere conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto analizzato in base alle informazioni acquisite nell'attività svolta..

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. La società basa la propria attività sul lavoro prestato dai volontari in varie forme;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio, rispettivamente in carica prima e dopo l'assemblea dei soci dello scorso 10 gennaio, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Si sottolinea che la società basa la propria attività sull'apporto lavorativo di volontari i quali in teoria potrebbero interrompere lo svolgimento dei loro operati in qualsiasi momento. Non si ritiene però che rappresenti una criticità il fatto che la società operi con personale non dipendente in quanto le motivazioni che animano il personale tutto sono ben

più forti di una remunerazione economica. Ne è testimone il fatto che la società è attiva dal 2006.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza tramite le relazioni presentate e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.973,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Siena, 08 marzo 2019

Il Collegio sindacale

Marco Tanini (Presidente)
Giulio Bruni (Sindaco effettivo)
Rossana Tiberi (Sindaco effettivo)

*Foto di copertina: Cesare Salvadeo, "Crete senesi" - Buonconvento (SI)
© Banca Monte dei Paschi di Siena – Concorso "La Nostra Italia" 2010*